

## Preghiera dei fedeli

Oggi la parola di Dio ci invita a diventare buoni Samaritani verso i fratelli. Al Padre chiediamo la grazia di essere veri seguaci di Cristo, il buon Samaritano dell'umanità, che continua a soccorrere le nostre ferite e a donarci consolazione e speranza.

Preghiamo insieme dicendo:

**Donaci il tuo amore, Signore.**

**Danus il to amôr, Signôr.**

1. La missione della Chiesa consiste nel prolungare nei secoli il servizio di amore di Cristo per gli uomini: perché svolga questo compito con zelo, preghiamo.

2. La vita umana sulla terra è irta di difficoltà e fatiche: perché Dio susciti dei buoni Samaritani che si chinino sui feriti nel corpo e nello spirito, preghiamo.

3. Quante persone, nel nostro mondo chiuso e ostile, fanno fatica a capire che Dio è amore: perché i nostri gesti di carità le aiutino a entrare in questa consolante verità, preghiamo.

4. La nostra comunità parrocchiale avverte la propria insufficienza: perché Dio l'aiuti a far regnare lo spirito di aiuto fraterno e la stima vicendevole, preghiamo.

5. Perché il Friuli, e tutte le terre che hanno ricevuto il Vangelo dalla Chiesa Madre di Aquileia, si preparino a celebrare, domani, la festa dei santi Patroni, Ermacora e Fortunato, preghiamo.

Signore Gesù, fa' che siamo fedeli allo spirito più che alla lettera della legge. Insegnaci ad amare i fratelli come tu li ami. Tu che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. **Amen.**

## Questa settimana

- Domani, 12 luglio, si celebra la grande **festa dei santi Ermacora e Fortunato**, patroni della nostra diocesi e della nostra regione. Alle ore 10.30, nel duomo di Udine, Pontificale dell'Arcivescovo; alle ore 19.00, nella basilica di Aquileia, concelebrazione eucaristica dei vescovi della Regione. Noi celebreremo la festa con la messa della sera.
- Domenica prossima, alla messa delle ore 11.00, **due fratellini riceveranno il battesimo.**
- La Commissione attività sociale del comune promuove l'iniziativa "**Banca del tempo**", un'associazione tra persone che si aiutano nelle necessità quotidiane. Allo scopo invita i rappresentanti delle associazioni locali a un primo incontro mercoledì 14, alle ore 20.30, presso la sala consiliare per uno scambio di opinioni.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 10 luglio, *san Pio I papa*
- Domenica, 11 luglio  
**Onorina Banello e Lino Pizzamiglio**
- Lunedì, 12 luglio,  
*santi Ermacora e Fortunato*  
**Elvira e Anelio Nascig**
- Martedì, 13 luglio,  
*Dedicazione della Basilica di Aquileia*  
**Remigio, Caterina e Ulderico Zanuttini**
- Mercoledì, 14 luglio,  
*san Camillo de Lellis*
- Giovedì, 15 luglio, *san Bonaventura*  
**Gerardo Bearzot**
- Venerdì, 16 luglio,  
*Beata Vergine del Monte Carmelo*
- Sabato, 17 luglio, *sant'Alessio*  
**Secondo l'intenzione dell'offerente**
- Domenica, 18 luglio  
**Palmira e Valentino Bergamasco**

# La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 11.07.10 – 15<sup>a</sup> del Tempo Ordinario  
MEDEUZZA

## Storia di extra comunitari

Quel uomo che scendeva da Gerusalemme a Gerico, probabilmente era un forestiero. I ladri non avrebbero malmenato un abitante di Gerusalemme: i suoi amici e parenti avrebbero potuto vendicarsi. Anche il Samaritano era uno straniero, un extra comunitario, come si dice oggi.

I nostri governanti vedono gli immigrati come un pericolo, un problema di ordine pubblico e hanno emanato una normativa durissima contro di loro: la loro presenza senza permesso di soggiorno è dichiarata reato; devono avere casa e lavoro per poter rimanere; se ricorrono al medico, se sono irregolari, il medico deve denunciarli alla polizia, perché chi ha responsabilità di servizi pubblici, se c'è un reato, deve denunciarlo; lo stato si è organizzato per espellerli e riportarli indietro. Nessuno si chiede: perché vengono? come vivono? Spesso sono nelle condizioni di quel disgraziato soccorso dal samaritano. Certamente il governo ha il dovere di governare il fenomeno, ma rispettando la Costituzione, che afferma che la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e richiede l'adempimento degli inderogabili doveri di solidarietà politica, economica e sociale. Di fronte alla situazione degli immigrati noi spesso dimostriamo di avere una grande povertà, povertà di umanità. Siamo indotti dalla normativa a somigliare più al sacerdote e al le vita che al samaritano. Un cristiano che cosa può fare in questa situazione? Almeno tre cose:

a) Conoscere meglio chi sono gli immigrati e perché vengono. Noi di loro e dei loro paesi.



**Un Samaritano... vide e ne ebbe compassione.**

Luca 10,33

dei loro costumi, non sappiamo niente o quasi niente.

b) Contrastare nettamente e coraggiosamente la tendenza a dire: "immigrati = delinquenti". È la cultura che viene diffusa per ingenerare paura e giustificare il rifiuto degli immigrati. Ci piaccia o no, il futuro del nostro paese è di un paese multietnico, multiculturale, multireligioso. Questa generazione ha la responsabilità di creare le condizioni perché i bambini che nascono oggi trovino una convivenza serena e positiva.

c) Ma abbiamo la responsabilità di fare anche una terza cosa: poiché in Italia la sovranità appartiene al popolo, al momento delle elezioni possiamo mettere la nostra sovranità in mano di chi, di fronte alle sofferenze degli immigrati, assomiglia al buon samaritano, non al sacerdote e al levita.

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, la Liturgia della Parola di questa domenica ci introduce nel cuore del messaggio evangelico: il comandamento dell'amore di Dio e del prossimo. Un comando che non è troppo lontano da noi così che scoraggi ogni nostro proposito di bene, ma una parola di vita che il Signore ha posto nel nostro cuore perché la mettiamo in pratica. Il racconto del Samaritano buono sembra dirci: il senso della nostra vita non sta nelle norme esteriori, ma in un agire che ci avvicina a Dio; la nostra condotta ha come modello l'agire come Gesù, che è per noi "immagine del Dio invisibile". La via di una nuova umanità è quella che passa per la trasformazione del cuore, dall'indifferenza al riconoscere l'altro, a prendersi cura del fratello che ha bisogno di noi.*

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## Prima lettura

*La prima lettura è la conclusione del Deuteronomio e di tutto il pentateuco. L'autore invita il popolo a mettere in pratica i comandamenti del Signore esposti nel libro. Ricorda, però, che la legge del Signore è dentro di noi, nel nostro cuore.*

## Dal libro del Deuteronomio ( 30,10-14)

Mosè parlò al popolo dicendo: “Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima. Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo (18,8-11)

*Il salmo è un inno alla legge del Signore e ai suoi precetti, che non sono vincoli o proibizioni, ma indicazioni per avere una vita buona, per camminare verso la felicità vera. La vera libertà consiste nel vivere da figli di Dio.*

*Assieme recitiamo il salmo.*

**I precetti del Signore fanno gioire il cuore.**

***I comandamenti dal Signôr a fasin content il cûr.***

La legge del Signore è perfetta, / rinfranca l'anima; / la testimonianza del Signore è stabile, / rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, / fanno gioire il cuore; / il comando del Signore è limpido, / illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, / rimane per sempre; / i giudizi del Signore sono fedeli, / sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro, / di molto oro fino, / più dolci del miele / e di un favo stillante.

**I precetti del Signore fanno gioire il cuore.**

## Seconda lettura

*A partire da oggi, per alcune domeniche, leggiamo la lettera di Paolo ai cristiani di Colossi, una cittadina dell'Asia Minore. Il brano di oggi è un canto di lode alla figura luminosa del Cristo che ci ha resi partecipi della grande opera di salvezza. In lui possiamo contemplare il "Figlio diletto", icona ed espressione perfetta del volto e dei sentimenti del Padre.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (1,15-20)**

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.

Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto del Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna. **Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Luca (10,25-37)**

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: “Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?”. Gesù gli disse: “Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?”. Costui

rispose: “Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso”. Gli disse: “Hai risposto bene; fa' questo e vivrai”.

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: “E chi è mio prossimo?”. Gesù riprese: “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?”. Quello rispose: “Chi ha avuto compassione di lui?”. Gesù gli disse: “Va' e anche tu fa' così”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Io credo in Dio, **padre onnipotente**, creatore del cielo e della terra; e in **Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore**, il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei Santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna, **Amen.**